



CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ONLUS

via Quarantadue Martiri 189 (VB) – 28924 VERBANIA- Italy

Tel 0323 497320 – Fax 0323 583062

E-mail: info@centroaiutietiofia.it - web: www.centroaiutietiofia.it

Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996

Codice fiscale 01263200030

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Un impegno che guarda al futuro.

Centro Aiuti per l'Etiopia
onlus

ADOZIONE A DISTANZA E INTERNAZIONALE - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Via Quarantadue Martiri 189 - 28924 Verbania (VB) Italia T. 0323 497320 F. 0323 583062 E. info@centroaiutietiofia.it W. centroaiutietiofia.it
Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996 Codice fiscale 01263200030

La provvidenza si è concretizzata attraverso decine di migliaia di benefattori piccoli e grandi che hanno creduto nella nostra associazione a favore dei poveri, dei bisognosi, degli ammalati di un popolo che chiede aiuto. Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus si è solo fatto carico di concretizzare il vostro desiderio di aiuto.



A nome dei bambini, giovani e adulti che hanno beneficiato e beneficiano della vostra solidarietà, vi ringraziamo.

Sommario

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
NATURA DELL'ASSOCIAZIONE	4
LA NOSTRA MISSIONE.....	4
FINALITÀ ISTITUZIONALI	4
IL NOSTRO LOGO	5
ADOZIONE INTERNAZIONALE.....	6
SOSTEGNO A DISTANZA E PROGETTI DI COOPERAZIONE E SVILUPPO INTERNAZIONALE.....	7
PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8
CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI.....	8
UN ALLEVAMENTO A GIMBI	9
OPERAZIONE DONNA	9
CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II DI AREKA.....	9
UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA	10
AMBULATORIO E DISPENSARIO MEDICO A DEMBI DOLO	10
ACQUA PER LA VITA.....	10
LA MENSA DEI POVERI DI WOLKITE'.....	11
ALTRI PROGETTI	11
PARTO IN OSPEDALE	11
SCUOLA TECNICA DI MUGI	11
CHIRURGIA A GIMBI	11
CURE MEDICHE.....	11
BORSE DI STUDIO	12
PROGETTI DI COOPERAZIONE E SVILUPPO ITALIA.....	12
RENDICONTO ECONOMICO PER PROGETTI E ATTIVITÀ	15
RENDICONTAZIONE DEL 5 PER MILLE	17

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Signori Soci,

Il presente documento si pone come scopo principale quello di meglio descrivere la natura dell'Ente, le sue finalità e l'attività posta in essere dall'Associazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e del raggiungimento degli obiettivi dall'inizio del 2015.

Certi che la nostra opera possa costituire la possibilità di riscatto per tanti esseri umani di seguito vi illustriamo la relazione di missione del 2015.

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus è un'associazione di volontariato, ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, a carattere strettamente assistenziale e di solidarietà che non persegue fini di lucro.

L'Associazione è apartitica ed apolitica, non è legata a nessuna confessione religiosa ed ha una struttura democratica.

La presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Cannobbio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 27/10/2006, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

La presente Associazione ha assunto la qualifica fiscale di organizzazione non lucrativa a utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs. 460/97 con l'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia, principalmente, Eritrea e Sudan.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia, Eritrea e Sudan.

Opera in modo attivo e volontario al fine di incentivare una presenza solidale a favore di migliaia di bambini che chiedono di poter diventare titolari a tutti gli effetti di un diritto primordiale: *quello di poter sopravvivere*.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di cooperazione e sviluppo;
- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso:
 - **la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali**, attraverso la predisposizione dei documenti necessari, la collaborazione con gli Enti competenti a l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;
 - **la promozione e realizzazione del sostegno e delle adozioni a distanza**, quale forma di aiuto ai bambini che rimangono nella loro comunità di appartenenza.
- contribuire inoltre:
 - alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
 - allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
 - al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

IL NOSTRO LOGO

Due mani, una chiara e una scura che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, revisionato graficamente nel corso del 2014.

Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a *costruire il loro domani offrendo un pasto al giorno a chi non avrebbe di che sopravvivere, pozzi per dissetarsi, scuole per istruirsi, ambulatori e ospedali per curarsi, progetti di auto sostentamento per renderli autonomi; tutto questo per ridare speranza.*



ATTIVITÀ SVOLTE

Le aree di intervento del Centro Aiuti per l'Etiopia sono:

- **Adozione internazionale;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Progetti di cooperazione internazionale**
- **Progetti di cooperazione Italia.**

ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'associazione è un Ente accreditato dal 1988 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna. L'obiettivo dell'adozione internazionale è quello di dare una famiglia ai bambini abbandonati e senza alcuna possibilità di sopravvivenza nel loro Paese natio. Tale attività è da sempre concepita come integrazione rispetto all'impegno di aiuto alle popolazioni nel loro Paese d'origine.

Lo spirito con cui il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus ha intrapreso quest'opera è principalmente quello di salvare la vita di un bambino e di offrirgli un'esistenza dignitosa e felice facilitando il suo ingresso in una nuova famiglia. La coppia adottiva permane alcuni giorni in Etiopia al fine di evitare un distacco brusco e radicale dei minori dal loro ambiente, potendo in tal modo conoscere la famiglia adottiva.

Nel corso dei precedenti esercizi Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus ha reso possibile le seguenti adozioni internazionali:

Minori entrati in Italia con il CAE negli ultimi 8 anni

Esercizio	2007	2008	2009
Numero Bambini	86	142	117
Esercizio	2010	2011	2012
Numero Bambini	98	96	60
Esercizio	2013	2014	2015
Numero Bambini	143	42	55

Nel corso del 2015 Centro Aiuti per l'Etiopia ha reso possibile l'adozione di n. 55 bambini etiopi inseriti in 54 famiglie italiane.

Adozione Giuridica	Proventi e oneri per progetto	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<i>Entrate relative all'attività istituzionale</i>				
Contributi su progetti	Fondi direttamente ricevuti - pratica adottiva	688.270	390.760	297.510
Da enti pubblici	Fondi direttamente ricevuti	-	-	-
Da soci ed associati	Fondi destinati	-	-	-
Erogazioni liberali	Fondi destinati	124.727	134.891	(10.164)
Erogazioni liberali	Rimborsi spese viaggi Etiopia	-	-	-
Totale		812.997	525.651	287.346
<i>Costi relativi all'attività istituzionale</i>				
Contributi per progetto	Fondi inviati direttamente in Africa	(285.725)	(155.850)	(129.875)
Contributi per progetto	Spese per le pratiche adottive in Italia e follow up	(187.000)	(135.145)	(51.855)
Contributi per progetto	Servizi logistici e ricettivi	(215.545)	(99.765)	(115.780)
Materiali per progetto	Spese per riproduzioni fotografiche	-	-	-
Servizi per progetto	Viaggi Etiopia	(10.654)	(12.754)	2.100
Servizi per progetto	Pratiche legali in Etiopia	-	-	-
Servizi per progetto	Postali e bollati	(13.233)	(13.742)	509
Servizi per progetto	Consulenze Psicologa	(11.548)	(16.368)	4.821
Servizi per progetto	Telefoniche	(5.244)	(8.000)	2.756
Servizi per progetto	Traduttrice	(1.491)	(1.074)	(416)
Personale dipendente per progetto	n. 4 dipendenti	(82.557)	(82.953)	396
Totale		(812.997)	(525.651)	(287.346)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		-	-	-

I contributi raccolti attraverso le pratiche di adozione internazionale nel 2015 sono stati pari a Euro 688.270 (contro Euro 390.760 del 2014). L'incremento è stato da n. 42 a n. 55 pratiche adottive nel 2015.

Sono state destinate erogazioni liberali per la copertura dei costi delle adozioni internazionali per Euro 124.727.

Gli oneri direttamente sostenuti per l'attività sono così dettagliati: Euro 285.725 pari ai fondi utilizzati in Etiopia a per il sostenimento delle spese relative alle pratiche di adozioni, Euro 187.000 pari ai costi per le pratiche adottive in Italia e per i costi di follow up della pratica adottiva. Inoltre sono stati sostenuti Euro 215.545 relativi a costi di servizi logistici e ricettivi relativi alle famiglie adottive in Etiopia.

Gli altri oneri (Euro 124.727) sono stati sostenuti per le attività generali sempre inerenti all'ambito delle adozioni internazionali, quali la psicologa, il personale interno e altri. Tali costi sono stati coperti attraverso la destinazione di erogazioni liberali raccolte da privati terzi nell'esercizio 2015.

Gli oneri sostenuti nel 2015 sono superiori rispetto al 2014 in proporzione all'incremento delle pratiche adottive.

SOSTEGNO A DISTANZA E PROGETTI DI COOPERAZIONE E SVILUPPO

Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus riconosce l'alto valore etico e sociale dell'adozione a distanza, quale forma di cooperazione internazionale e di solidarietà umana finalizzata al sostegno dei bambini e di giovani in condizioni di rischio povertà ed emarginazione, anche attraverso la promozione di una relazione effettiva tra i protagonisti del rapporto di solidarietà e la valorizzazione, secondo il principio di sussidiarietà, del contesto sociale e culturale del beneficiario.

Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia, Eritrea e Sudan.

Il benefattore attraverso un contributo mensile di 15 Euro mensili è in grado di attenuare la sofferenza e combattere la precarietà della vita del bambino adottato a distanza, *garantendogli un pasto giornaliero, l'assistenza medica indispensabile e l'istruzione scolastica primaria.*

Le entrate ricevute a tale titolo hanno consentito di provvedere nel corso degli anni all'edificazione e gestione di numerosi villaggi (circa 98) forniti di refettori, ambulatori e aule scolastiche situati in Etiopia, Eritrea e Sudan, dove oggi vengono assistiti complessivamente più di 41.700 bambini.

Anche nel 2015 migliaia di persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza. Questo gesto ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte migliaia di piccoli esseri umani innocenti.

I numeri dei bambini, dei villaggi e delle adozioni sono illustrati nella tabella sottostante:

Referenti	Numero Villaggi	Bambini Finanziati
Borse di studio	2	12
Coperativa di Wukro Makalè/Sig.ra Gidena	2	2.310
Diocesi di Emdibir/Monsignor Mosè Ghebreghe	36	4.692
Ordine Frati Cappuccini Eritrea/Padre Camillo	3	72
Ordine Frati Cappuccini Provincia Etiopia/Br. E	23	7.695
Ordine Frati Cappuccini Sudan/Abba Ghebray	4	506
Staff Cae/ Amerti Ayana	6	8.424
Staff Cae/ Bereket Leulseged	11	11.752
Staff Cae/ Frate	1	262
Staff Cae/ Suor Maristella	1	409
Staff Cae/ Volontari	1	63
Suore Comboniane	1	1
Suore Francescane/Ato Measo Roba	1	1.213
Suore Francescane/Ato Tamire Endrias	2	3.204
Suore Francescane/Sr. Haimanot	1	271
SUORE MOKONISSA/Sr. Wonishet	1	391
SUORE ORSOLINE/ Sr. Abeba Debessay	1	420
SUORE ORSOLINE/ Sr. Abeba Debessay	1	35
Totale complessivo	98	41.732

Più nello specifico, i fondi raccolti sono destinati ai bambini assistiti secondo due principali modalità:

- nei villaggi dotati di scuola e refettorio, il sostegno consiste nell'accogliere giornalmente nella struttura, nel far giocare, scolarizzare e fornire almeno un pasto al giorno prima di rimandare i bambini nei loro tukul (abitazioni) a pomeriggio inoltrato.

In questi villaggi sono assistiti circa 21.640 bambini;

- nei villaggi gestiti direttamente dal CAE come il "Madonna della vita" nella città di Addis Abeba, non vi è la possibilità di assistere direttamente i bambini, pertanto ogni tre mesi viene consegnato alle famiglie un assegno da riscuotere in banca.

In questo modo vengono aiutati circa 19.939 bambini.

Tali attività di sostegno e assistenza nei villaggi vengono svolte in collaborazione con il Vescovo della Diocesi di Emdibir, con l'ordine dei Frati Minori Cappuccini e con le Suore Orsoline e Francescane di Sant'Anna, con i quali è stato stipulato un concordato a garanzia del perfetto svolgimento delle azioni intraprese.

La raccolta fondi del sostegno a distanza è utilizzata anche per finanziarie numerosi progetti di cooperazione e sviluppo internazionale come verranno descritti più sotto, si tratta circa di 1 milione di euro l'anno spesi per il finanziamento delle opere sociali (i dati di spesa sono desunti da bilanci certificati dal governo etiope dal 2011 al 2015).

Nel corso del 2015 i risultati sono stati i seguenti:

Sostegno a Distanza e Progetti di Cooperazione Internazionale	Proventi e oneri per progetto	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<i>Entrate relative all'attività istituzionale</i>				
Contributi su progetti	Fondi direttamente ricevuti	7.783.361	7.682.654	100.707
Da enti pubblici	Fondi direttamente ricevuti	224.312	175.702	48.610
Da soci ed associati	Fondi destinati	180	180	-
Erogazioni liberali	Fondi destinati	834.418	571.099	263.319
Totale		8.842.271	8.429.636	412.635
<i>Costi relativi all'attività istituzionale</i>				
Contributi per progetto	Fondi inviati direttamente in Africa	(10.078.065)	(5.929.682)	(4.148.383)
Materiali per progetto	Beni donati in Etiopia	(11.665)	(127.760)	116.096
Materiali per progetto	Modulistica Postale	-	-	-
Servizi per progetto	Spese spedizione e postali	(13.042)	(12.925)	(117)
Servizi per progetto	Spese bancarie	-	-	-
Servizi per progetto	Viaggi e trasferte personale	-	-	-
Servizi per progetto	Rimborsi spese	(293)	(778)	485
Servizi per progetto	Spese di trasporto	(803)	(5.852)	5.049
Servizi per progetto	Collaborazioni occasionali	(7.973)	(16.975)	9.002
Personale dipendente per progetto	n. 9 dipendenti	(141.055)	(141.944)	889
Totale		(10.252.895)	(6.235.916)	(4.016.979)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		(1.410.624)	2.193.719	(3.604.344)

I contributi raccolti direttamente nel 2015 sono stati pari a Euro 7.783.361 (contro Euro 7.682.654 del 2014) da parte di persone fisiche ed enti privati, Euro 174.317 da parte dello Stato per il 5 per 1000 ed Euro 49.994 di altri contributi pubblici.

Sono stati inoltre raccolti Euro 834.418 di erogazioni liberali che sono state successivamente destinate al sostentamento dei progetti di cooperazione internazionale in Africa.

I fondi raccolti nel 2015 sono destinati per complessive Euro 10.078.065 (contro Euro 5.929.682 del 2014) milioni ad essere inviati in Etiopia al fine di coprire i progetti di cooperazione internazionale e le adozioni a distanza. L'invio dei fondi del 2015 pari a 10 milioni, contro i 5 milioni del 2014, comprende anche fondi che sono stati finanziariamente raccolti nel 2014 e inviati successivamente nel 2015 in Etiopia. Tale maggiore invio di fondi ha pertanto generato un disavanzo di progetto di Euro 1.410.624.

I fondi destinati in Etiopia vengono gestiti da Padre Berhe Tsegayohannes (amministratore responsabile dei fondi) ed utilizzati, oltre che per il sostegno dei bambini come sopra descritto, per la gestione delle strutture dei villaggi, dei centri di accoglienza e per i progetti di cooperazione internazionale a diretto supporto della popolazione etiope descritti sinteticamente nei paragrafi successivi.

Gli altri oneri di progetto sono principalmente costituiti da oneri del personale che si occupano di adozioni a distanza e progetti di cooperazione internazionale.

Di seguito si illustrano i progetti di cooperazione finanziati attraverso la raccolta dei fondi "adozioni a distanza" destinati sia al supporto dei villaggi e dei bambini sia allo sviluppo di progetti:

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI

Su un terreno di 30.000 metri quadri che il Governo ha concesso alla nostra Associazione, è stato sviluppato un progetto che prevede la realizzazione di un centro accoglienza per bambini vulnerabili, un laboratorio arti e mestieri e la coltivazione delle superfici non edificabili.

Il centro vuole assicurare assistenza, istruzione, formazione e cure mediche riabilitative a minori abbandonati disabili o sieropositivi. Si cercherà di porre le basi anche per lo sviluppo agricolo e di dare un'occasione di formazione professionale ai giovani dei villaggi adiacenti.

Il centro accoglienza comprenderà alloggi per un centinaio di bambini, un'aula scolastica e sala pc, un ambulatorio per visite mediche e attività di fisioterapia, un ufficio, una cucina, un refettorio, le camere per il personale e i locali di servizio alla struttura principale. E' prevista la costruzione di 7 edifici (tukul) per i volontari e ospiti.

I laboratori arti e mestieri, saranno dedicati all'istruzione professionale di fabbri, falegnami e meccanici.

Il terreno non edificato, sarà destinato all'agricoltura per la produzione di ortaggi, caffè, frutta, e mais. Le coltivazioni saranno indispensabili per il sostentamento alimentare del centro e della popolazione locale. L'attività agricola offrirà lavoro a numerosi braccianti che con la consulenza di un agronomo, svilupperanno le loro tecniche di coltivazione. L'apprendimento delle nuove tecniche ne favorirà l'impiego anche all'interno dei villaggi di provenienza incrementando la produttività a tutto vantaggio della popolazione locale.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori per questo importante progetto che probabilmente vedrà la luce nel corso del 2016. Le materie prime (cemento, mattoni ecc.) sono state acquistate ad Addis Abeba e poi trasportate in loco, non essendoci nella zona dei fornitori in grado di garantire forniture adeguate con lo stesso grado di affidabilità. Le maestranze per la realizzazione delle opere sono invece state assunte nella zona di Gimbi, così come il fornitore degli arredi. La fase iniziale ha visto il livellamento della "collina" sulla quale sorgerà l'intero complesso, per poi procedere con l'escavazione delle fondamenta. Sono state costruite le mura perimetrali, parte degli edifici e delle infrastrutture interne al centro, comprese le opere di impiantistica. Alcuni edifici terminati e finanziati sono stati oggetto di finitura (intonacature, imbiancature, ecc.) e sono stati adeguatamente arredati.

A questo progetto sono state destinate le quote del 5 per mille dell'Irpef relative agli anni 2009 e 2012.

UN ALLEVAMENTO A GIMBI

A 15 km dal Centro di accoglienza San Pio da Pietrelcina è stato avviato un altro importante progetto di sviluppo: Un allevamento a Gimbi. Esso prevede la realizzazione delle strutture per dar vita a un allevamento di bestiame: stalle, locali per conservare il foraggio, per immagazzinare il mangime e un laboratorio per la conservazione e trasformazione del latte che i beneficiari del progetto potranno utilizzare gratuitamente. Terminati i lavori edili saranno acquistati 100 bovini, 300 pecore, 300 capre, 200 asini e 2.000 galline. I capi saranno affidati ai nuclei familiari più bisognosi che potranno vendere i prodotti dell'animale non utilizzati per l'autoconsumo. Gli animali che nasceranno saranno assegnati ad altre famiglie indigenti moltiplicando esponenzialmente il numero di persone coinvolte. La "stalla comunitaria" supporterà i beneficiari nell'allevamento occupandosi del foraggiamento, dei controlli sanitari e della mungitura.

OPERAZIONE DONNA

Il progetto "Operazione Donna", avviato nel dicembre del 2007, ha consentito salvare migliaia di donne. Complessivamente sono state operate 5.214 pazienti affette da prolasso uterino. A questo numero si deve aggiungere quello dei bambini che indirettamente hanno beneficiato del progetto: in caso di decesso della loro mamma la probabilità di essere abbandonati sarebbe stato estremamente elevato. Parallelamente è proseguita l'attività di sensibilizzazione per fornire una corretta informazione sulle cause della patologia e sui rimedi possibili. Al successo di "Operazione Donna" hanno contribuito le autorità locali, il Ministero delle Donne in particolare. Preziosa è stata la collaborazione del personale locale della Clinica di Buccama e dell'ospedale statale di Soddo. Nel 2015 il progetto è stato temporaneamente sospeso in attesa di stipulare un altro accordo con le autorità locali per operare altre 2.000 donne in due anni. La raccolta fondi è proseguita anche quest'anno.

CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II DI AREKA

Il Centro, inaugurato nel 2011, ospita 120 minori in difficoltà, 60 dei quali sieropositivi o affetti da forme più o meno gravi di disabilità.

Il Centro di Accoglienza si presenta come un agglomerato di edifici progettati per offrire ai piccoli ospiti i migliori standard di accoglienza e di assistenza possibili. Comprende, oltre agli alloggi per i bambini, un ambulatorio dedicato alle visite mediche e alle attività di fisioterapia per i disabili, un edificio per ospitare il personale, la scuola, il pozzo che serve anche due fontane messe a disposizione della comunità di Areka. La chiesa di Areka è stata intitolata – prima al mondo - a Beato San Giovanni Paolo II e alla Madonna degli Scout.

Il terreno circostante i fabbricati è coltivato a piantagioni di frutta e verdura per il sostentamento dei bambini. I bambini, di età compresa tra gli zero e i sedici anni, sono assistiti da personale locale. Complessivamente il centro garantisce lavoro a 70 persone: 25 bambinaie, 1 maestra, 8 addette alle pulizie, 6 cuoche, 5 addette alle lavanderie, 6 guardiani, 1 infermiere, 1 manutentore, 1 autista 1 responsabile e 16 agricoltori. Gli ospiti del centro, compatibilmente con il loro grado di disabilità, sono accompagnati in un percorso di formazione che consentirà loro, raggiunta la maggiore età, di acquisire un livello sufficiente di autonomia.

UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA

30.000 mq del terreno sui cui sorge il Centro San Giovanni Paolo II di Areka sono stati destinati a coltivazione intensiva. Attualmente l'area è così ripartita: 17.000 mq orticoltura con l'utilizzo della tecnica dell'avvicendamento delle colture a seconda delle stagioni; 8.000 mq cerealicoltura; 3.000 mq piante da frutta (mango, banane, papaia, caffè); 2.000 mq bosco di avocado. Le piantagioni sono seguite da personale locale che a rotazione, viene impiegato anche per apprendere nuove tecniche. Il raccolto viene utilizzato per gli ospiti del centro mentre l'eccedenza di frutta e ortaggi viene distribuita gratuitamente alla popolazione di Areka. I piccoli ospiti del centro di accoglienza, bambini con gravi disabilità o affetti da malattie croniche, hanno visto migliorare il proprio benessere alimentare grazie a una dieta più sana e bilanciata. Inoltre, l'utilizzo di questi prodotti agricoli ha ridotto la necessità di dover ricorrere all'acquisto sul mercato locale caratterizzato da prezzi fortemente soggetti a fluttuazioni stagionali.

AMBULATORIO E DISPENSARIO MEDICO A DEMBI DOLO

A Dembi dolo, località a oltre 1.700 metri sul livello del mare situata a circa 700 km a ovest di Addis Abeba nella Regione dell'Oromia, si trova un immenso campo profughi (6000 persone). La prima ondata di sfollati ha ricevuto dal Governo alcuni terreni da coltivare, i gruppi successivi non hanno invece avuto alcun tipo di assistenza o mezzo di sostentamento e tutt'oggi vivono in ricoveri di fortuna. Si tratta per lo più di capanne di cellophane, sterpaglie, rami e sacchi in cui vivono adulti e bambini. Durante la stagione delle piogge si riempiono di fango mentre nella stagione secca la polvere copre ogni cosa. Nel 2013/2014 è stato attuato un primo intervento di emergenza umanitaria con la distribuzione di oltre 4.000 coperte per far fronte alle basse temperature che si registrano nelle ore notturne. Nel 2015 è stato avviato un progetto che prevede la realizzazione di un ambulatorio e un dispensario per contribuire a tutelare la salute dei profughi, privi di qualsiasi tipo di assistenza. Sono quindi iniziati i lavori edili delle due strutture che si prevedere di terminare nel 2016.

ACQUA PER LA VITA

In Etiopia poco più della metà della popolazione usufruisce di acqua potabile e nonostante l'incremento nella distribuzione raggiunto negli ultimi anni, il numero di persone che non hanno accesso all'acqua è tra i più alti del continente africano. Esistono inoltre enormi disparità tra famiglie urbane, dove il 95% degli abitanti ha accesso a una fonte di acqua potabile, e quelle che vivono nelle aree rurali che sono solo il 42%. Il numero di etiopi che vengono colpiti e che perdono la vita a causa di malattie collegate all'assenza di fonti idriche sicure è tuttora molto elevato. Per cercare di sopperire a questa carenza è proseguita la raccolta di fondi per la realizzazione e la manutenzione di pozzi.

Nell'ambito di questo progetto è stato realizzato un pozzo presso il Villaggio Madonna della Vita ad Addis Abeba. Quello esistente che attingeva a una falda ormai in esaurimento è stato quindi sostituito. Profondo 120 metri, il nuovo pozzo è dotato di due punti di distribuzione, uno dei quali posto all'esterno del villaggio. In questo modo anche la popolazione che vive nel quartiere ha accesso gratuito all'acqua. Il servizio idrico di Addis Abeba presenta gravi carenze strutturali che non garantiscono una fornitura costante. Il pozzo è stato realizzato grazie a un contributo di 50.000 euro stanziato dall'Autorità d'Ambito n. 1 del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese.

Nel corso del 2016 è in previsione la realizzazione di due pozzi nelle località di Indibir e Makallè.

LA MENSA DEI POVERI DI WOLKITE'

E' continuata l'attività rivolta ai più poveri della zona di Wolkite - centro amministrativo della zona del Guraghe nella regione dei Popoli, Nazioni e Nazionalità del Sud (Snnpr) - che accedendo alla struttura ricevono un pasto completo una volta alla settimana e una scorta di beni di prima necessità per gli altri giorni. La mensa è gestita dalle Suore di Sant'Anna che si occupano di tutti gli aspetti dell'attività (amministrazione ordinaria, preparazione dei pasti, pulizia, ecc.).

ALTRI PROGETTI

PARTO IN OSPEDALE

Sulla base dei risultati positivi registrati a Soddo nel 2014, è stata avviata una collaborazione con l'ospedale pubblico di Gimbi per assicurare alle gestanti indigenti la possibilità di partorire in sicurezza. In Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere a cure mediche adeguate. Nelle zone rurali la maggior parte delle donne, anche per ragioni culturali, partorisce nelle capanne senza assistenza specialistica. Il tasso di mortalità materno-infantile e il numero di complicanze e traumi da parto sono a livelli preoccupanti ponendosi tra i più elevati a livello mondiale. A Gimbi le donne vengono accolte gratuitamente in un'ala dell'ospedale pubblico realizzata dall'associazione. La risposta positiva fin da subito riscontrata ha consentito ad un numero crescente di donne di partorire assistite da personale medico e infermieristico locale. Il numero di decessi, complicanze e traumi sono drasticamente diminuiti. I risultati positivi inducono a proseguire l'attività anche per il prossimo anno.

SCUOLA TECNICA DI MUGI

A Mugi, località a circa 300 km da Gimbi verso il confine con il Sudan, è stata terminata la Scuola tecnico professionale che comprende sei edifici dotati di servizi igienici. La scuola formerà giovani falegnami, fabbri e sarti che al termine del ciclo di studi potranno avviare piccole attività produttive. La gestione dell'istituto sarà affidato alle autorità governative locali. Provvisoriamente una struttura, in attesa di dotarla di arredi e macchinari per i laboratori, è stata adibita a scuola primaria. Nel corso del 2016 si provvederà al completamento del progetto e all'avvio dei corsi.

CHIRURGIA A GIMBI

Lo struma tiroideo (gozzo) è una malattia endemica in aree economicamente depresse come l'Africa, dove la popolazione ha un'alimentazione povera di sodio. Oltre alla modificazione della dieta, ove possibile, vi sono alcuni casi in cui è necessario l'intervento chirurgico per l'asportazione. Le donne colpite dalla patologia hanno problemi respiratori e di alimentazione. Il progetto si prefigge lo scopo di garantire cure mediche adeguate alle donne affette da tale patologia.

La collaborazione con l'ospedale di Gimbi, con il quale sono stati siglati due accordi, ha consentito di sottoporre ad intervento chirurgico 900 donne.

CURE MEDICHE

In Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere alle cure mediche adeguate o permettersi l'acquisto di farmaci. Il progetto si prefigge di coprire i costi di prestazioni mediche, cure e interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba. Malati di tutta Etiopia vengono accolti nei nostri centri di Addis Abeba ed Areka e vengono accompagnati in ospedale per cure mediche, terapie e medicazioni.

BORSE DI STUDIO

Dalle zone rurali e dai centri più piccoli, i giovani devono spostarsi verso Addis Abeba, Awasa o Adama per effettuare gli studi superiori e universitari. Il Cae ha istituito delle borse di studio per garantire il proseguimento dell'istruzione agli studenti meritevoli.

PROGETTI DI COOPERAZIONE E SVILUPPO ITALIA

Progetti di cooperazione Italia	Proventi e oneri per progetto	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<i>Entrate relative all'attività istituzionale</i>				
Contributi su progetti	Fondi destinati	39.959	27.536	12.423
Da enti pubblici		-	-	-
Da soci ed associati	Fondi destinati	-	-	-
Erogazioni liberali	Fondi destinati	-	125	(125)
Totale		39.959	27.661	12.298
<i>Costi relativi all'attività istituzionale</i>				
Contributi per progetto		(39.959)	(27.536)	(12.423)
Materiali per progetto		-	-	-
Servizi per progetto	collaboratori e professionisti	-	-	-
Personale dipendente per progetto	n. 1 adetto	-	(125)	125
Totale		(39.959)	(27.661)	(12.298)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		-	0	0

VIAGGI DELLA SPERANZA

Nel corso del 2015 è continuata l'iniziativa "Viaggi della Speranza " che ha come obiettivo il ricovero di persone Etiopi ammalate presso ospedali italiani. In sintonia con gli obiettivi dell'Associazione di aiuto agli ultimi, il CAE si impegna da parecchi anni a curare pazienti la cui situazione sanitaria non può essere affrontata in Etiopia dato il carente servizio sanitario e la gravità della patologia dei pazienti.

Nel 2015 sono arrivati in Italia per cure mediche i seguenti pazienti:

PAWLOS TOMAS LOMBARDO: uomo di 38 anni, dipendente del Centro Aiuti Etiopia di Addis Abeba, affetto da tumore (LNHT). Arrivato in Italia a dicembre 2015 e si sottopone ad esami diagnostici presso il Policlinico di Milano e Spedali Civili di Brescia, al quale si affida per le cure che continueranno nel corso del 2016.

Costi sostenuti nel 2015: €670 volo aereo; € 800 Policlinico di Milano; nessun costo per il soggiorno, in quanto ospitato presso volontari dell'Associazione.

WOLDEMARIAM BINIAM ABEBE: uomo di 35 anni, affetto da cardiomiopatia dilatativa, necessitava di un intervento di revisione di CRT-D. Arrivato in Italia a settembre 2015, si sottopone ad esami ed intervento chirurgico presso l'ospedale di Busto Arsizio, affidato alle cure della Dott.ssa Filippini, cardiologa, mamma adottiva e volontaria dell'Associazione. Nonostante il buon esito dell'intervento, ad ottobre, ad un mese dal suo ritorno in Etiopia, Biniam muore.

Costi sostenuti: €1120 volo aereo; €11264 ospedale di Circolo di Busto Arsizio; nessun costo per il soggiorno, in quanto ospitato presso volontari dell'associazione.

ASERAT SALEAMELAK BERIHUN: ragazzino di 13 anni, affetto da estrofia della vescica- epispadia non corretta alla nascita. Arrivato in Italia ad agosto 2015, accompagnato dalla madre, si sottopone ad esami ed intervento chirurgico presso il Burlo Garofolo, ospedale materno-infantile di Trieste. A settembre è stato sottoposto ad intervento chirurgico a cui ha fatto seguito un lungo decorso post operatorio con terapia farmacologica, che continuerà nel corso del 2016.

Costi sostenuti nel 2015: €1210 volo aereo per Saleamlak e la madre (un biglietto è stato omaggiato dalla compagnia aerea Ethiopian Airlines); € 7048 ospedale Burlo Garofolo (al pagamento costo delle cure ha contribuito anche l'associazione Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin di Trieste); nessun costo per il soggiorno, in quanto ospitati gratuitamente presso i centri di accoglienza della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin di Trieste.

Sono stati acquistati in Italia svariati farmaci per sopperire alle urgenti necessità di alcuni pazienti in Etiopia. La nostra associazione ha sostenuto per tutti le spese di trasporto, i costi di permanenza in Italia e all'estero (India) ed i costi aggiuntivi ai ricoveri.

Inoltre è proseguita la fornitura di farmaci grazie alla collaborazione ed al supporto dei volontari e delle famiglie adottive in Italia che si sono adoperate nell'approvvigionamento. Inoltre le stesse hanno contribuito alla assistenza morale e materiale ed al supporto logistico dei pazienti ricoverati in Italia.

GOVERNANCE

Come già detto in premessa, la presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Cannobbio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 27/10/2006, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

Gli organi dell'associazione sono i seguenti:

1. Il presidente dell'Associazione, a cui è delegata la rappresentanza legale dell'Associazione, è il Sig. Roberto Rabattoni;
2. L'assemblea generale degli associati, si occupa di deliberare in merito alle questioni della vita sociale, nomina il Presidente dell'Associazione, il Consiglio direttivo e i revisori ed approva i rendiconti annuali;

E' così composta:

- Rabattoni Mario
- Morazzoni Angela
- Calderoni Maria Rosa
- Oprandi Giuseppina Bruna
- Pirosetti Adriana
- Cerini Anna
- Raviol Flavia
- Paternoster Luigi
- Crippa Roberto
- Poscio Stella
- Scotti Livia
- Guenzi Enrico
- Rabattoni Roberto
- Roberto Castelli
- Toci Vera
- Gorlani Massimiliano
- Carrera Paolo
- Bacchi Mellini Sergio

3. Il consiglio direttivo, si occupa dell'amministrazione dell'Associazione ed è così composto:

- Rabattoni Roberto (presidente)
- Paternoster Luigi (vicepresidente)
- Rabattoni Mario (consigliere)
- Guenzi Enrico (consigliere)
- Castelli Roberto (consigliere)
- Crippa Roberto (consigliere)
- Toci Vera (consigliere)
- Gorlani Massimiliano (consigliere)
- Carrera Paolo (consigliere)

E' stato rinnovato con assemblea soci del 24 ottobre 2015 in carica per 3 anni (fino al 2018).

4. Il revisore è la Dottoressa Cristina Mazza (commercialista e revisione legale) al quale è conferito il controllo legale dei conti e l'emissione del proprio giudizio professionale relativo al rendiconto annuale.

I dipendenti sono n. 13.

RENDICONTO ECONOMICO PER PROGETTI E ATTIVITÀ

La presente sezione della relazione sulla missione si prefigge lo scopo di evidenziare i proventi raccolti e gli oneri sostenuti direttamente per la realizzazione dei singoli progetti istituzionali.

Più nel dettaglio, per ogni progetto, i proventi e gli oneri vengono ulteriormente suddivisi e dettagliati, nel seguente modo:

- i proventi sono suddivisi in base al soggetto erogatore ed in base alla loro destinazione (proventi per finanziare progetti, proventi erogati da privati, enti pubblici, associati, altri);
- gli oneri sono suddivisi per natura (contributi ricevuti ed erogati, materiale, servizi, oneri diversi di gestione, ammortamenti).

Nel caso specifico, i proventi ottenuti ed i contributi erogati direttamente per la realizzazione dei progetti, sono stati suddivisi in ulteriori sottovoci, che corrispondono alle principali attività:

- Etiopia per sostegno a distanza: si tratta dei contributi raccolti con le adozioni a distanza con la finalità di sostenere i villaggi e i bambini in Africa;
- Contributi per progetti di cooperazione Internazionale: si tratta dei contributi raccolti con le adozioni a distanza con la finalità di realizzare i vari progetti di cooperazione e sviluppo internazionale;
- Contributi per Adozioni internazionali: si tratta di contributi raccolti con le pratiche di adozione internazionale per coprire i costi delle pratiche stesse;
- Contributi per progetti di cooperazione Italia: si tratta di contributi e liberalità raccolte e destinate per il sostegno di attività varie di cooperazione in Italia.

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi sopra descritti:

Proventi e oneri per progetto	Adozione Internazionale	Distanza	Progetti di Cooperazione Ita	Totale
<i>Entrate relative all'attività istituzionale</i>				
Contributi su progetti	688.270	7.783.361	39.959	8.511.590
Da enti pubblici		224.312		224.312
Da soci ed associati		180		180
Erogazioni liberali	124.727	834.418		959.145
Altre entrate da rimborsi spese				-
Totale	812.997	8.842.271	39.959	9.695.227
<i>Costi relativi all'attività istituzionale</i>				
Contributi per progetto	(688.270)	(10.078.065)	(39.959)	(10.806.295)
Materiali per progetto	-	(11.665)	-	(11.665)
Servizi per progetto	(42.170)	(22.111)	-	(64.280)
Personale dipendente per progetto	(82.557)	(141.055)	-	(223.612)
Totale	(812.997)	(10.252.895)	(39.959)	(11.105.852)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		(1.410.624)	-	(1.410.624)
Avanzo/Disavanzo dell'attività istituzionale				(1.410.624)
Avanzo/Disavanzo dell'attività raccolta fondi				42.049
Avanzo/Disavanzo dell'attività finanziaria				26.999
Avanzo/Disavanzo dell'attività straordinaria				(4.697)
Avanzo/Disavanzo dell'attività di supporto generale				(186.076)
Imposte d'esercizio				(8.268)
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio				(1.540.618)

Si può osservare che i proventi raccolti direttamente per progetti cooperazione in Italia (Euro 39.959 contro gli Euro 27.661 del 2014) sono stati interamente utilizzati per la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia che, in relazione all'attività di adozione internazionale, i fondi raccolti nello specifico (Euro 688.270, contro Euro 390.760 del 2014) sommati alle erogazioni liberali (Euro 124.727 contro gli Euro 134.891 del 2014) sono stati destinati alla copertura dei costi relativi alle pratiche giuridiche.

Si evidenzia che, in relazione all'attività di adozione e sostegno a distanza, i fondi raccolti nello specifico (Euro 7.783.361 contro Euro 7.682.654 del 2014) sommati ai contributi pubblici (Euro 224.312 contro gli Euro 175.702 del 2014) e alla parte di erogazioni liberali destinate (Euro 834.418 contro Euro 571.099 del 2013), hanno generato un disavanzo di Euro 1.373.344.

L'attività istituzionale nel complesso ha generato un disavanzo di Euro 1.410.624, al quale si sommano i risultati positivi delle gestioni finanziaria e patrimoniale (Euro 26.999) e dalla raccolta fondi (Euro 42.049).

L'attività di supporto generale dell'ente costituita dai costi del personale amministrativo e di struttura hanno generato costi complessivi per Euro 186.076 contro gli Euro 217.907 del 2014.

La sommatoria dei risultati di tutte le gestioni realizza un disavanzo per il 2015 pari a euro 1.540.618.

Il dettaglio di tali costi di struttura è di seguito elencato:

Oneri relativi all'attività di supporto generale

Si tratta degli oneri sostenuti dall'Associazione per l'attività di coordinamento e direzione, nonché per l'attività amministrativa. Sono costi relativi alla struttura organizzativa che sono di supporto e complementari alla attività istituzionale vera e propria.

Oneri di supporto generale	31/12/2015	31/12/2014	variazione
Materiale di consumo	5.839	4.055	1.783
Servizi	99.183	108.628	(9.446)
Godimento beni di terzi	14.640	21.240	(6.600)
Personale	42.000	40.100	1.900
Ammortamenti	8.327	6.122	2.204
Oneri diversi di gestione	16.088	37.769	(21.682)
Totale	186.076	217.916	(31.840)

L'importo è pari a Euro 186.076 e il decremento rispetto al 2014 è principalmente dovuto alle minori spese legali, di amministrazione e di locazione di beni d'ufficio.

Nel dettaglio si illustrano i singoli costi suddivisi per natura:

Costi per materiale relativi all'attività di supporto generale

L'importo è pari a Euro 5.839, principalmente costituito da spese per materiale di cancelleria per l'ufficio.

Materiali - Oneri di supporto generale	31/12/2015	31/12/2014	variazione
CANCELLERIA PER UFFICIO	5.373	4.044	1.329
ALTRI ACQUISTI	466	12	454
Totale	5.839	4.055	1.783

Costi per servizi relativi all'attività di supporto generale

L'importo di Euro 99.183 è composto principalmente da:

Servizi - Oneri di supporto generale	31/12/2015	31/12/2014	variazione
SPESE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	63.820	61.229	2.591
AMMINISTRATIVE, CONTABILI, ELABORAZIONE DATI	17.024	22.758	(5.735)
UTENZE E TELEFONICHE	8.776	6.703	2.073
CONSULENZE INFORMATICHE	13	1.222	(1.209)
ALTRI	9.551	16.716	(7.165)
Totale	99.183	108.628	(9.446)

- Euro 63.820, spese di divulgazione e sensibilizzazione dell'attività svolta dal Centro Aiuti per l'Etiopia attraverso la stampa e la spedizione di un giornale semestrale "l'Etiopia Chiama" e la realizzazione di diversi dvd per progetti;
- Euro 17.024, spese amministrative e contabili ed elaborazione dati e controllo di gestione;
- Euro 8.776, spese per utenze varie e telefonia della sede operativa;
- le consulenze informatiche sono state capitalizzate in quanto costi aventi utilità pluriennale;
- le altre spese per servizi si riferiscono a costi di manutenzione, alla locazione della fotocopiatrice ed alle commissioni bancarie per complessive Euro 9.551.

Costi per godimento beni di terzi relativi all'attività di supporto generale

Godimento beni di terzi - Oneri di supporto general	31/12/2015	31/12/2014	variazione
LOCAZIONE IMMOBILE SEDE	14.640	21.240	(6.600)
Totale	14.640	21.240	(6.600)

Si tratta del canone di locazione che ha per oggetto l'immobile della sede. L'anno 2014 accoglie spese aggiuntive per Euro 4.800 sostenute per l'affitto di una stanza che accoglieva un malato etiope ospitato in Italia per le cure (progetto Viaggi della speranza).

Costo del personale relativo all'attività di supporto generale

Il costo del personale relativo a questa area gestionale si riferisce a n. 2 dipendenti che si occupano dell'attività amministrativa e contabile.

Su un totale complessivo di costo del lavoro di Euro 265.612, il costo per del lavoro per l'attività di supporto generale costituisce una percentuale del 16%.

Costo del personale	31/12/2015	31/12/2014	variazione
Personale - Costi relativi all'attività istituzionale	223.612	225.022	(1.409)
Personale - Costi relativi all'attività di supporto generale	42.000	40.100	1.900
Totale	265.612	265.122	491

Ammortamenti relativi all'attività di supporto generale

Sono di seguito elencanti per tipologia di beni:

Ammortamenti	31/12/2015	31/12/2014	variazione
amm.civil.attrezz.spec.industr.commer.	383	373	9
amm.civ.macchine d'ufficio elettroniche	4.254	2.650	1.604
amm.ti civilistici mobili e arredi	160	264	(103)
amm.ti civilistici telefonia mobile	414	452	(38)
amm.to civilistico software capitalizzato	2.560	2.218	342
amm. Civilistico altre spese pluriennali	555	165	390
Totale	8.327	6.122	1.814

Oneri diversi di gestione relativi all'attività di supporto generale

Gli stessi sono principalmente costituiti da ritenute a titolo d'imposta sugli interessi attivi maturati nel presente esercizio, per Euro 16.088, come anche meglio illustrato nella tabella che segue:

Oneri diversi di gestione - Oneri di supporto genera	31/12/2015	31/12/2014	variazione
ATRE IMPOSTE RITENUTE SU INTERESSI	10.073	34.417	(24.344)
ASSICURAZIONI	2.731	1.830	900
SPESE ISCR. REV. ORDINE GIORNALIST	100	-	100
IMPOSTA DI BOLLO	492	34	458
SANZIONI, MULTE E PENALI	45	122	(78)
INTERESSI SU IVA E DILAZ.IMPOSTE	-	-	-
ALTRI	2.647	1.366	1.281
Totale	16.088	37.769	(21.682)

Gli altri oneri di Euro 2.647 sono spese di bollo e rimborsi spese dipendenti e volontari che sono stati anticipati dall'Associazione e poi rimborsati dai volontari e dipendenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 8.268 costituite interamente da Irap sull'attività istituzionale, calcolata col metodo retributivo, ovvero sul costo del personale, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate all'ente.

RENDICONTAZIONE DEL 5 PER MILLE

Nel corso del 2015 è stato percepito il contributo del 5 per mille di competenza dell'esercizio 2013. E' stata inviata al Ministero la rendicontazione relativa al 5 per mille relativo all'esercizio 2009 e 2012 di Euro 181.045,34 e di euro 175.702.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Roberto Rabattoni

CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA
Via 42 Martiri 189
28924 VERBANIA FONDOTTOCE (VB)
Tel. 0323/497528 Fax 0323/613062